LA PATRIA DEL FRIULI

Mercoledì 20 Gennaio 1904 — (Conto corrente con la Posta) — UDINE — (Conto corrente con la Posta) — Anno XXVIII - N. 17

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell' Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, Rumenia, Russia, ecc') pagando agli uffici postali del luogo, L. 18; mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

Lo sciogllm. del Consigl. comunale di Trieste.

La *Gazzetta di Trieste* annunzia che l'imperatore ha sciolto il consiglio municipale, in base al paragrafo 32 dello statuto civico.

Sui motivi che hanno dato luogo al provvedimento che ci piomba in piena Babele elettorale non si sa che questo.

Le scorse elezioni — come tutte le ultime verificantesi da un ventennio a questa parte — furono fatte con un certo spirito di modernità nella fase dei lavori preparatori, poichè lo statuto civico che le disciplina è del 1850 ed ha quindi delle disposizioni circa la pubblicità delle liste antiquatissime. Invece, ad esempio, di affiggere le liste elettorali su ogni portone di casa come lo statuto prescrive, vennero le liste affisse agli albi, comunicate e stampate nei giornali ecc. Da venti anni a questa parte niuno aveva mossa eccezione a questa forma di pubblicità, che corrispondeva allo spirito, se non alla lettera della legge.

Le ultime elezioni — come sapete — furono segnalate da un armeggio sleale di insinuazioni d' ogni specie, contro uomini e cose del partito liberale e nazionale. Giallo-neri sfegatati, reietti del partito liberale nazionale e sloveno, si allearono per combattere i candidati delle idee del paese. Ma questi spuntarono con un' enorme maggioranza di voti. Allora quegli stessi che in altri tempi avevano accettato e goduto dei sistemi della pubblicità modernamente intesa — ad esempio l' avv. Dompieri che fu cinque anni fa, podestà di Trieste — ricorsero al meschino mezzuccio di domandare l' invalidazione dell' elezione, perchè non erano state le liste notificate ai.. portinai.

Il Consiglio, deliberando su analogo ricorso, lo respinse, affermandosi validamente eletto. Si appellarono gli altri alla Suprema Corte amministrativa e questa ritenne che prima di corrispondere allo spirito della legge avrebbe dovuto corrispondersi alla lettera: e ordinò di riprendere in esame il ricorso.

Il Consiglio non poteva tornare su una deliberazione giusta e respinse ancora una volta il ricorso e... il Governo ora lo ha disciolto.

Questo in apparenza. In sostanza il Governo ha voluto far scontare al Consiglio le dimostrazioni fatte dai triestini a Udine, l' inalberamento del tricolore fatto da ignoti sulla torre del palazzo municipale il 20 settembre scorso, il tricoloramento di Piazza Grande ecc. ecc.

Ad ogni modo l' espediente non cambierà la faccia del paese. Nelle prossime elezioni il partito nazionale liberale potentemente affermatosi nelle passate elezioni, riuscirà certo con una maggioranza più grande, a sconfiggere i suoi avversari.

E di chi sarà lo scorno?

Ultimamente, la maggioranza del Consiglio tenne riunione, essendo qualche tempo dacchè il Consiglio non si riuniva, e ciò per desiderio... della Luogotenenza, che preludiava così allo scioglimento!.. In questa riunione si deliberò d' interessare a convocare ancora entro la settimana una seduta ordinaria del Consiglio, per impedire che da una più prolungata sospensione dell' attività della civica rappresentanza sieno tratte conseguenze « non corrispondenti alla realtà dei fatti » — e cioè che il Consiglio non si riunisse soltanto per aderire a quel tale desiderio.

Commento della « Tribuna. »

Roma 19. — La *Tribuna* così commenta lo scioglimento del Consiglio di Trieste: « Una simile misura era preveduta. Il Consiglio non si radunava da un mese per espresso desiderio della luogotenenza, e questo era già un indizio di scioglimento. Indizio era pure la sicurezza con cui la stampa clericale e libellista parlava dello scioglimento.

La decisione imperiale è sostanzialmente una vittoria degli intrighi della coalizione pseudo liberale clericale e slava, la quale ricorse contro le ultime elezioni, che secondo essa avevano falsata la volontà cittadina. La prova del contrario non tarderà ad avverarsi ».

Divise di banda, proibite.

Trieste, 19. — Proprio oggi che la banda musicale della Società Ginnastica si presenterà ai soci, è giunto alla direzione del sodalizio un decreto della Luogotenenza con cui si proibiscono le divise dei bandisti perchè... *assomigliano a quelle di un esercito estero.* Quale sia questo esercito, non è difficile indovinare.

Per la stessa « causa », furono proibite anche le divise della banda cittadina. Che ci sia per l' aria, nel palazzo luogotenenziale, il microbo della divisafobia?!..

Da una teoria all'altra sulla tubercolosi.

Berlino, 19. Il dottor Behring fece ieri, in una adunanza scientifica, una comunicazione sensazionale sulla tubercolosi. Dopo di avere scalzata l' opinione moderna che la tubercolosi si propaghi mediante la saliva infetta dei tubercolosi, dichiarò che l' unico modo d' infezione è quello derivante dal latte di vacca bollito somministrato ai poppanti. La infezione per mezzo di bacilli tubercolotici potrà cooperare allo sviluppo dell' infezione, ma non è decisiva. La cosidetta disposizione alla tubercolosi non è altro che una infezione del polmone, avvenuta nell'età più tenera. Per combattere la tubercolosi nell' uomo, il dottor Behring raccomanda di somministrare ai lattanti il latte crudo.

E pensare che, finora, tutti lo facevano bollire... per ammazzare quei signori che c' intendiamo!..

DA GORIZIA.

— Il caso Tutti. A metà dicembre p. p. si svolse dinanzi a questo Tribunale un dibattimento in confronto del bandaio Luigi Tutti, da Gemona, qui dimorante già da 10 anni, il quale fu anche per 3 anni pompiere. Il Tutti era accusato di avere, in un' osteria slava di S. Pietro, inneggiato all' anarchia ed essersi espresso in modo irriverente verso il capo dello Stato. Al dibattimento furono messe in chiaro le cose ch' erano assai meno « orribili » ed il Tutti fu condannato a soli 10 giorni di carcere. Il 2 corr. egli ne uscì, dopo scontata la pena; il giorno seguente fu di nuovo arrestato, e domenica fu accompagnato al confine, perchè la Luogotenenza accolse la proposta del bando avanzato dal Procuratore di Stato. Sempre implacabili con gli italiani, queste autorità.

Quando il Luigi Tutti, dalle carceri di via Dogana (fu arrestato sul lavoro, ch' egli aveva ripreso dopo scontata la sua condanna) presso il bandaio Giuseppe Gregorig, passò al Municipio alla sezione di sfratto, vi fu sabato e domenica, una vera processione di gente che con lagrime e baci si allontanavano dall' amico. Fra i tanti accorsi, era pure il suo padrone, sig. Gregorig, il quale lo assistette fino alla fine e volle così dargli prova di stima.

Il Tutti lascia qui la moglie in istato di avanzata gravidanza, ed una bambina in tenera età.

Egli fu accompagnato ai confini dal capo delle guardie municipali, signor Mattico.

Un farabutto arrestato. — Il famoso (nelle vostre cronache nere) Guerino Garantito fu Giorgio, di anni 28, da Feletto Umberto, fu arrestato qui l' altro giorno. Egli era in compagnia di un altro buon soggetto, certo Giovanni Cecada, triestino, che passò ben venti anni (ne ha 55) nell' ergastolo di Gradisca!

Erano arrivati qui da Udine, e furono trovati in possesso di un coltellaccio, di un resistente grimandello e di parecchie carte compromettenti.

— Grande impianto elettrico. A Plava sulla strada Gorizia-Canale, a 14 chilometri della nostra città l' acqua del fiume Isonzo s' incanala in una stretta gola che poi scende precipitosa. Per molti anni ivi c'era un mulino, il quale però venne abbandonato, e la roggia che innalzava l'acqua distrutta dalle brentane.

Ora quel vecchio mulino, diritto d' acqua e roggia dimezzata, passò nelle mani d' una nuova impresa sotto ragione Tureck e Comp. la quale intende di utilizzare quell' acqua, producendo un salto in modo da creare un migliaio di cavalli di forza.

Il lavoro, a quanto consta, verrà fatto dalla impresa Rizzani e Venier d' Udine e la spesa sarà di circa duecentomila corone.

La forza prodotta da quell' impianto sarebbe usata dagli opifici di Strazig, da lavoratorii meccanici di falegnami di Salcano, per produrre la luce elettrica a Salcano, ed eventualmente dal nostro Municipio se si deciderà di convogliare in città l' acqua delle sorgenti del Merzlech.

La parola all'agricoltore

Con vero scetticismo si segue talvolta l'opera dei congressi; specie se il pubblico sia soggetto alla pressione misteriosa di forze più o meno cointeressate e ne rimanga inscientemente allucinato.

Ma se la strozzata discussione al congresso di Udine sull'argomento antifillosserico ci lasciò alquanto sfiduciati, un vantaggio ne abbiamo però ottenuto. Quella riunione procurò l'affiatamento di tante energie represse, ed ora più pubblicamente se ne parla e si reclama.

E' confortante il constatare che mentre ieri si ricacciava a forza un lamento, oggi il grido nostro s'è inteso, ed è salito da paese a provincia, da provincia a regione.

E non perchè s' ignorino certi quadri a colori d'effetto cortesemente abbozzati per il caso nostro; la nostra protesta fece cammino per la larga scorta dei fatti e per le prove luminose che certe teorie vanamente puntellate non possono più reggere.

Fra le tante ci si fa osservare che altri paesi, ottenuto l'abbandono da noi invocato ebbero ben presto a pentirsene.

Se quei paesi a cui allude l'articolista, in luogo di appagarsi dell'ottenuta libertà avessero contemporaneamente dato mano all' inizio di impianti resistenti che fino a miglior prova costituiscono l'unico mezzo di salvezza, certo nessun pentimento, nessuna delusione, li avrebbe incolti.

Rifacendo un po' di storia, che per sfortuna è la nostra, si vedrà come nel 1901 ritenuta a Castions minima l' infezione fillosserica, si volle dar sfogo ai più energici provvedimenti, adattando completo il vero sistema distruttivo classico.

Si organizzarono numerose le squadre d'esplorazione, si assoldarono pattuglie di guardie, emanando ordini del giorno veramente draconiani.... ma l'affide prolifico, lungi dall' estinguersi, ci preparava per la ventura campagna la sorpresa di più vaste colonie.

Disturbato e combattuto energicamente, ha dilagato, ed estesissima ne è ora la sua linea d'attacco; come difenderci?

Pur ammettendo che *tutte* le nostre viti abbiano a campare non più di quindici anni, ce ne avremmo anche d' avanzo per una ricostituzione regolare e completa; capace di uguagliare e sorpassare l' attuale produzione. E se per ricostituire occorre tempo e denaro, tanto meglio; non ci voglia condannarci all' inazione ed alla perdita inutile di un tempo preziosissimo. Come si vuole imporre la fede in un sistema già liquidato dell' esperienza, proprio qui ove le zone maggiormente infette confinano per buona parte alle terre Illiriche, ove vige il sistema della libera fillossera con liberi fillosserati?

Ogni buona teoria abbisogna di essere appoggiata dalla pratica, nè un caso isolato e specialmente vale a sostenerla.

Migliaia di ettari stanno per essere monopolizzati dalle orde governative, e con quale diritto si può obbligarci a rimanere inattivi e sottomessi dinanzi all' incolsulta devastazione?

Approfittiamo per amor del cielo di quell' esperienza duramente scontata che ci viene offerta da nazioni intere.

Se in luogo di lasciarci liberi per provvedere agli impianti resistenti, si verrà continuare col vandalico sistema, concluderemo che si vuole proprio mandarci allegramente in malora.

Se le deliberazioni del comizio indetto saranno a noi sfavorevoli, non per questo la nostra lotta finirà lì; ma risorgerà più gagliarda che mai, degna appunto di quella tenacia che ci distingue.

Castions di Strada, 16 gennaio 1904.

Ervas.

PROVINCIA DI UDINE

Comune di Montereale Cellina

Avviso di Concorso.

A tutto 23 gennaio 1904 aperto il concorso al posto di *Farmacista,* in questo Comune composto di circa 5000 abitanti; e che in breve avrà il concorso dei Comuni limitrofi di Barcis ed Andreis, in seguito all' apertura della nuova strada della Valcellina.

Il Municipio fornirà gratuitamente al nominato i locali per l' alloggio e per la farmacia, mentre i medicinali saranno a carico dell' interessato.

Coloro che intendono di aspirarvi dovranno presentare la loro domanda, in bollo di centesimi 60, a questo Municipio corredandola dei documenti all' uopo necessari.

La nomina avrà la durata di anni due e l' eletto dovrà assumere il posto entro dieci giorni dalla partecipazione di nomina,

Dal Municipio, li 10 gennaio 1904.

Il Sindaco
f. Armando Zotti

Il Segretario
f. Aristide Romano.

Comune di Polcenigo.

Avviso d' asta.

Per la costruzione di due edifici scolastici sul dato d' asta di lire 33044,36 i documenti relativi sono ostensibili nella Segreteria Municipale.

Il Sindaco
Ald. Polcenigo

CRITICHE E RISPOSTE

Palmanova, 18 gennaio.

A proposito della nuova Amministraz. Ospitaliera.

E' ritornata dalla Prefettura — debitamente approvata — la deliberazione consigliare riflettente la nomina della nuova Amministrazione Ospitaliera. Un certo *Asper* nella *Patria del Friuli* del giorno 28 dicembre passato, mosse aspra critica contro questo atto del Consiglio, il quale avrebbe addimostrata ingratitudine escludendo dall' amministrazione i due vecchi consiglieri signori Moschini Giuseppe e Don Giovanni Fornizzi. A questi due amministratori — secondo *Asper* — si deve la floridezza economica del Pio Istituto, la trasformazione completa dei locali dell' Ospitale di Palma e l una amministrazione illuminata e perfetta.

Non è vera però tutta questa cuccagna.

La storia dell' Ospitale l' hanno mandata alle stampe loro: i signori Moschini e Fornizzi. In essa si legge:

« Ma nel 1871, nel mese di febbraio, per iniziativa del dott. Stefano Bortolotti, attuale direttore, validamente sostenuto dall' amministratore Giacomo Spangaro, allo scopo di sciogliere l' istituto dalle strettoie di un locale angusto e disadatto, e renderlo suscettibile di progressivo sviluppo tanto dal lato sanitario che economico, la sua sede venne trasportata nella cosidetta parrocchia di S. Teodoro di proprietà del demanio e che in passato aveva servito di Ospedale ai militari di guarnigione.

Il nuovo locale, che venne in seguito acquistato, segnò il principio di una nuova èra per l' Istituto.

Inoltre nel 1874 le maniache della provincia non trovando più posto nè nei manicomi di Venezia, nè nell' Ospitale di Udine, venivano qui accolte in Numero di 30.

Ma crescendo l' affollamento nei predetti asili, si decise poco di poi, d'accordo con la Deputazione provinciale e con la direzione dell' Ospitale di Udine di trasportare le alienate in una comoda casa di Sottoselva di proprietà dell' Istituto. E così nel 1878 (Moschini venne eletto consigliere nel 1891 — Fornizzi nel 1897) ebbe principio quella succursale che doveva apportare vantaggi tanto considerevoli alla Provincia ed all' Istituto ».

Al Bortolotti dunque ed allo Spangaro si deve attribuire il risorgimento finanziario del Pio Istituto, non potendosi ammettere un merito speciale nel Moschini e nel Fornizzi per il fatto di non avere impedito — come amministratori — il progresso dell' Ospitale e l' aumento del suo patrimonio.

Ma *Asper* non può seriamente fare per salire sublimi il suo Fornizzi ed il suo Moschini neppure coi lavori di restauro nei locali dell' Ospitale di Palmanova.

Minacciava di crollare il tetto, il denaro era pronto ed una voce insistente e pertinace domandava il lavoro che finalmente venne eseguito. In parte però, e precisamente nella parte decorativa ed esterna, che potrà allietare forse l' occhio del visitatore, e non allievare le pene dei disgraziati sofferenti. L'accesso ai Riparti degli ammalati, la pavimentazione delle stanze ecc. non corrispondono certo alle esigenze dell' igiene e della medicina. A proposito poi delle landi contenute nel panegirico di *Asper* all' indirizzo di Moschini e Fornizzi nella loro qualità di amministratori, non so propriamente in quale fatto trovino la loro ragione. Forse nella doverosa liquidazione delle specifiche?

Perchè — intendiamoci bene — *Asper* — esaltandoli troppo — ha fatto un pessimo servizio ai due ex consiglieri. Moschini sa attendere agli affari, il buon Fornizzi (perchè nò il buon Fornizzi?) sa dare tutto il suo tempo alla carica; ma ambedue nell' amministrazione dell'Ospitale non hanno avuto l' energia di fare o non hanno voluto fare quello che dovevano fare.

Per esempio: perchè in tanti anni non hanno stabilita regolare e permanente la pianta organica degli impiegati — condizione indispensabile pel regolare funzionamento di qualunque amministrazione?

* * *

In ogni modo il consiglio comunale non poteva rieleggere la vecchia amministrazione dell' ospitale senza commettere un atto di pusillanimità.

Malisani Trevisan e Moschini (i due primi pure consiglieri dell' ospitale giudicati sfavorevolmente dall' *Asper*) tennero un contegno riprovevole davanti all' avvento dei popolari al potere. Consiglieri del Comune, non risposero mai all' appello conciliativo del Sindaco ff. che si lusingava di riunire in fascio tutte le forze per il bene della città, e si incaponirono in un ostruzionismo illogico e villano che provocò la loro decadenza.

Non hanno dunque valore le querimonie di oggi ed il paese nella grande maggioranza ha applaudito alla giusta serena ed illuminata deliberazione del Consiglio Comunale.

Padronissimo *Asper* di scagliarsi contro le *personalità* dei popolari; tanto nessuno crede al suo predicozzo. Anzi lui stesso — *Asper* — dev' essere convinto di predicare male se la memoria (non) lo tradisce sui tempi turbalenti del 1899 sugli affastellatori e guidatori di truppe elettorali al suon di quattrini - di baccaro e di busecchia, e sulle passate camarille, clientele e via dicendo.

* * *

L' amministrazione popolare, per un sentimento esageratamente conciliativo, ha solo commesso il grave errore di intervenire ufficialmente alla messa funebre del Papa. Si corresse però a tempo, e quando proprio un altro personaggio del clero di Palmanova, fra il profumo di spezierie, facendo girare l' indice della mano destra sotto il palmo della sinistra orizzontalmente disteso, diceva con aria di compiacenza:

— Vedete, li abbiamo qui i popolari, Don Giovanni Fornizza; poi esplichi ora la sua attività nel suo campo, nella Chiesa. Qui temperi, corregga e riformi certi riti, certe abitudini e certi diritti contrari alla civiltà, alla fratellanza, al buon cuore. La salma compianta del povero Piani Giovanni, patriota, veterano, onesto lavoratore, venne fatta entrare per una porta laterale del duomo e venne deposta, per le brevi esequie, sopra due indecenti e malsicuri cavalletti. E questo trattamento repugnante per il solo delitto che il Piani era povero.

Che dice Asper?

Non c' è usbergo di prete o di fabbriciere, che smentisca i fatti, o cancelli il passato.

Uno del popolo.

Macelleria 1.ª qualità

AVVISO.

Il sottoscritto si pregia portare a pubblica conoscenza che dal giorno 12 gennaio 1904 ha assunto l' esercizio della **primaria Macelleria** già **Luigi Morgante** sita in Udine Via Pelliccerie (Palazzo Monte), e nel mentre assicura l'ottima qualità delle carni, servizio inappuntabile, e modicità di prezzi, nutre fiducia di vedersi onorato dal favore del pubblico.

Del Negro Giuseppe
di Giovanni

APPENDICE 15

L' espiazione.

Ella s' allontanò nel cortile buio, in fondo al quale, al fioco raggio di un lumicino debolissimo nell'atrio, si vedeva innalzarsi una scala di pietra.

Il marchese la seguì, qualche tempo collo sguardo; poi ne ascoltò il rumore dei passi e si portò una mano alla fronte, mormorando:

— Creatura divina!

Fece un amichevole saluto colla mano alla portinaia, riapparsa sull' uscio della sua stamberga, e rimontò nel fiacre, mentre la pesante porta della vecchia casa si chiudeva stridendo.

Laura era in salvo.

Egli respirò e s' allontanò col cuore più leggero. Il caso gli aveva reso un favore immenso

Quando passò davanti la casa che Laura gli aveva indicata come quella dove per poco non era rimasta vittima di odioso attentato, il cocchiere andò al passo ed il marchese sporse la testa.

Il cortile era vuoto.

Non rimaneva più alcuna traccia della lotta fra il bel Rosano e Carmelita. Un lume brillava al pianoterra, ad una delle finestre, probabilmente a quella della stanza dove si era svolta la dramatica scena. Diede ordine di fermare e scese sotto il porticato. Inoltrandosi nel cortile, vide il giovane cocchiere, l' innamorato di Carmelita: lo chiamò arditamente, e gli chiese:

— Di chi è questa casa?

— Ha bisogno di saperlo, lei?

— Se te lo chiedo, imbecille!

— Ah! garbato il signore

— Non sarò garbato, giovanotto mio; ma so e posso pagare profumatamente ogni servizio resomi da un galantuomo. Cinquanta lire se domani puoi essere a mia disposizione.

— Volentieri; il signore non ha che da comandarmi.

— Tu dovrai stazionare colla vettura al Quai d' Orsay, davanti la caserma.

— Ci sarò; e l' ora?

— Mezzogiorno meno venti minuti; esattezza militare, sai.

— Va bene.

— Hai capito?... Quai d' Orsay, avanti la caserma...

— Mezzogiorno meno venticinque minuti...

— E cinquanta lire ancora ti do, se mi racconterai per filo e per segno ciò che successe poco fa qui.

— Ora?

— No, domani: e silenzio.

— Domani, va bene.

E si lasciarono.

Il marchese montò nella carrozza che si allontanò per la via deserta.

* * *

Laura era arrivata alla soglia di casa sua salendo una scala migliore forse di quello che si sarebbe supposto guardando dall' esterno. La casa era un grande fabbricato, decrepito, rigovernato chi sa quante volte eppur sempre in rovina. Quattro muraglioni massicci e vetusti ne chiudevano la corte quadrata.

Al quarto ed ultimo piano dell' ala destra, Laura girò un pezzo di chiave rimasta nella serratura d' una pesante e tarlata porta di legno, l'ultima del corridoio; entrò e la richiuse vivamente dietro a sè, come se avesse avuto paura d' essere ancora inseguita.

Lo spettacolo che l' attendeva nella stanza era e doloroso.

La povera giovanetta vi si era purtroppo da lungo abituata, eppure il suo cuore sanguinò sotto un dolore profondo, e la sofferenza le si dipinse sulla fisonomia.

* * *

Ognuno conosce, o per averla veduta, o per averne sentito parlare, la miseria di provincia.

E' una cosa triste assai: la capanna vuota, senza mobili, il saccone giacente sul nudo terreno, i quattro cocci d' uso giornaliero, il focolare spento, il paniere vuoto, ed i volti delle persone emaciati, macilenti; ma alla bella stagione, per la finestrina senza vetri senza tende l' aria passa e circola abbondante, salubre, quasi apportatrice di conforto, dacchè rubando sul suo passaggio nella campagna fiorita con sè reca un soffio di profumi balsamici.

Poi ci sono i vicini. Essi sanno che a due passi, separati forse da un muro leggero, un malato o innocenti bambini mancano del necessario. E arrivano molte volte anche i più miserabili a portare soccorso agli indigenti e il conforto di buone parole:

— Sperate, sperate: noi non vi dimenticheremo.

In Parigi invece egoismo e diffidenza.

In questi alveari — così si possono chiamare quei casamenti antichi, dove numerose si agglomerano le abitazioni — che videro e vedono avvicendarsi le famiglie più strane e covano nel loro seno un paese intero d' abitanti, la gente si guarda con diffidenza; e quelli pure che vivono porta contro porta, muro contro muro, non si vogliono conoscere e si salutano appena se per caso salgono le sale insieme o s' incontrano sulle soglie della loro, sovente, unica stanza.

Sono questi veri paesi della miseria e del vizio: tombe che s' aprono quasi ogni giorno; bimbi che pullulano e si battezzano quasi ogni giorno e che vedi abbandonati al sudiciume delle stanze basse e dei corridoi tetri e delle corti fredde, umide e senza sole; bambine che son già donne per esperienza. Quivi chi arriva ai vent' anni ha già l' anima sfiorita ed è rotto ad ogni vizio, capace di qualunque delitto.

* * *

Laura è un nome gentile, nobile, che di rado la povera gente impone ai propri figlioli. D' onde veniva dunque quella giovinetta?

L' appartamentino che la sua famiglia occupava si componeva di due piccole stanze e d' un camerino oscuro. Mobili, quasi nessuno e quelli che rimanevano erano oggetti inservibili, rifiuti dei rigattieri, miseri avanzi di qualche naufragio, irrisori ricordi di tempi migliori.

Nella prima stanza, per la quale s' accedeva anche alle altre, v' era una lettiera di ferro con sopra un pagliericcio, due sedie di paglia, l'una senza fondo, l'altra senza spalliera.

Continua.

CRONACA PROVINCIALE

GEMONA.

— Iddio non paga soltanto il sabato.

Nel n. 274 del 9 novembre u. s. una corrispondeza da Trasaghis intitolata « *Altro che Austria* » dava addosso alla nostra Guardia Municipale perchè aveva « *portata la bicicletta del sig Stefanutti Fiorenzo di Alesso d'anni 29, impresario nel Würtenberg, a vedere l'ufficio Municipale di Gemona* ».

La bicicletta mancava della prescritta targhetta italiana e non poteva godere della bolletta d'importazione temporanea che esenta della tassa solamente ed esclusivamente gli **stranieri** che percorrono l'Italia.

Alle proteste ed argomentazioni del sig. Impresario Stefanutti la guardia Ellero gli restituì le L. 30 chieste in deposito e il sig. Fiorenzo potè ritornare vittorioso alla sua Alesso col *suo cavallo d'acciaio.* Colà dove avera esplicata la sua grande abilità di.. giureconsulto e ottenne che il suo caso venisse registrato sul giornale La nostra guardia Ellero se ne risente ed a ragione, e con impazienza attesa una nuova venuta dell'egregio impresario.

Questi capitò ed il sig. Ellero non volendo venir meno al *lusinghiero* giudizio di vero *polizai*, lo fermò e lo costrinse a recarsi all'Ufficio di Registro a pagare il doppio della tassa e cioè L. 20. Non volsero questa volta le proteste, e gli stessi consulti di parecchi avvocati devono aver ammansato il sig. Stefanutti che facilmente poi avrà preso visione in Trasaghis del relativo regolamento *che Gemona non ha* (affermazione interrogativa inserita nella precitata corrispondenza).

Si vede proprio che il sig Ellero mercè la preghiera fatta dall'amico « Veritas » abbia potuto avere dall'amministrazione delle Finanze una copia del Regolamento stesso!

Conclusione: Il sig. Stefanutti dovette pagare e il verbo.. *pagare* lo deve subire di conseguenza un altro signore del Comune di Trasaghis!

— Società operaia.

I soci sono convocati domenica 24 corr. per l'approvazione del rendiconto e la elezione di 6 consiglieri. Il resoconto porta una entrata di lire 3188.73, dalle quali 1898.80 per contribuzioni mensili dei soci, e lire 2629.75 di spese, delle quali 1466.75 per sussidi di malattia e 60 per sussidi a due vedove. L'avanzo dell'anno fu pertanto di lire 558.98 Il patrimonio al 21 dicembre 1903 ascendeva a lire 23404.— diviso come segue: ordinario 12604; intangibile 10800.

TOLMEZZO.

— Conferma di sentenza.

19. — Oggi ebbe luogo lo svolgimento della causa penale in grado d'appello contro D'Agostino Antonio, Dorotea Vittorio, De Gleria Pietro e Grassi cav. Pietro imputati di contravvenzione alla legge sanitaria.

Il Tribunale confermava la sentenza del Pretore di Tolmezzo 16 settembre con cui il D'Agostino veniva condannato a 10 giorni di prigione e L. 50 di multa e gli altri a 5 giorni e a L. 20 di multa.

Erano difesi dagli avvocati Pagani - Casa - Giovanni Salfa e Da Pozzo.

Numeroso pubblico assistette allo svolgimento del processo.

PORDENONE.

— L'orchestra udinese, diretta dal maestro Verza, al « Colazzi ».

Il 30 avremo dunque il veglione al Colazzi con l'orchestra udinese, diretta dal maestro Verza L'aspettativa è grande. Si prevede un concorso numeroso anche dai paesi limitrofi. Verranno eseguiti due nuovi ballabili di un egregio e distinto musicista nostro concittadino. La riuscita sarà superiore ad ogni previsione, e noi l'auguriamo di cuore ai coraggiosi promotori.

CORDOVADO

— I piccoli dilettanti

19 *gennaio.* — (*Carlo*) — L'altra sera nell'elegante sala sociale, tra scorremmo allegramente un paio d'ore.

Graziose fanciullette e vispi fanciulletti, recitarono la brillante commedia *La cucina di compagna* seguita dalla farsa *Presto e bene raro avviene.*

L'esecuzione fu superiore ad ogni aspettativa.

Una lode sincera va tributata alla gentile signorina maestra Coccolo Maria, la quale, durante le ore che l'arduo per quanto nobile suo ministero le concesse di riposo con amore materno accoppiato ad una santa pazienza, di cui solo una maestra è capace, si diede ad istruire nell'arte drammatica i figli del popolo, a lei affidati.

Negli intermezzi suonò egregiamente la risorta banda cittadina, diretta dallo zelante maestro signor Gio. Batta De Vittor.

I numerosi spettatori furono prodighi di applausi e di battimani ai piccoli dilettanti.

CASARSA.

— Alla delizia!

19 *gennaio* — (*Carlo*). — Fin dai primi giorni del novello anno, la signora Cosco Genoveffa ha aperto in questo paesello, e precisamente presso la stazione ferroviaria una fiaschetteria e liquoreria

Non a torto venne denominata *Alla delizia*, poichè in essa si trova ogni bibita da appagare qualsiasi palato.

Gli affari vanno a gonfie vele, ed io auguro all'amico e collega Cosco, che le sue entrate, mercè il nuovo cespite, vengano talmente rinvigorite, da non aver più bisogno di consumarsi i polmoni fra i banchi d'una scuola rurale.

LESTIZZA.

— La Sagra di S Antonio di Nespoledo

17 *gennaio.* — Malgrado il tempo sfavorevole, una vera fiumana di forestieri si riversò a Nespoledo oggi, in modo che tutto le provvigioni fatte da quegli osti furono completamente esaurite.

L'utile che la commissione disse aver avuto per la Chiesa del Santo mediante le oblate, s'aggira intorno alle L. 1000.

Buoni affari fece pure la giostra.

La brava bandà poi di Nogaredo di Prato si distinse per la perfetta esecuzione dell'accompagnamento delle funzioni religiose, come pure allo svolgimento del programma la sera in piazza. Piacque specialmente la fantasia descrittiva intitolata *Partenza in Diligenza e ritorno in Ferrovia*, dall'egregio maestro della Banda medesima sig. Bascià Giovanni.

Il v. concittadino S. Missini, fotografo, presе diverse negative per trarne fotografie « in memoriam ».

SPILIMBERGO.

— Un cantante in un fosso.

(Ezio). — Questa notte verso le 10 i signori Marin Daniele e figlio Dottor Marco transitavano per la via che conduce a Tauriano diretti alla loro villa. A pochi passi da questa trovasi un fossato pieno d'acqua. Quando si fermarono attratti dai lamenti di un uomo che trovavasi entro il fossato. Lo rialzarono e riconobbero in quell'uomo certo Giovanni Gri provetto basso, che, forse preso dal vino era ivi caduto. Il Gri non poteva pronunciare sillaba. Accorsero altre persone il *bagnante* venne trasportato in una casa vicina ove gli vennero prestate le cure necessarie, poscia in carrozza portato a casa, ove oggi trovasi ancora a letto.

— I ladri nella chiesa dei Frati

Questa mane dopo la messa verso le 10 il sagrestano della Chiesa dei Frati s'accorse che da una cassetta delle elemosine era stato scassinata la serratura ed asportati i denari che i fedeli avevano entro riposti. Difatti i ladri dovettero per compiere il furto, fare leva, con qualche scalpello giacchè vi si vedono ancora le traccie, anche su altre cassette.

Il fatto ha prodotta impressione per l'ora in cui fu perpetrato il furto e anche perchè è di già la terza o quarta volta che in quella chiesa in poco tempo si commettono simili atti sacrileghi.

***

— Nella vicina Solimbergo domani Giovedì si avrà la benedizione della bandiera di quella Società Operaia Cattolica.

Si preparano grandi feste.

— Questa sera nella *frazione* di Tauriano il prof. Gio. Batta Sof fientini propagandista cattolico terrà una conferenza agli operai emigranti.

— Per giovedì sera si annuncia un festa da ballo in sala « Artini ».

Promotori i soci della nostra Sezione del Touring Club.

— La Domenica seguente avremo un'altra festa a beneficio della Scuola di disegno promossa dalla Società Operaia.

Infanticidio?

Vengo ora informato che l'Autorità Giudiziaria si è recata a Sequals. Si parla di un infanticidio. Manderò particolari.

SPIGOLATURE DI CRONACA

— All'incanto per la costruzione del Municipio di **Ciseriis** (progetto dell'ing. del Pino) si presentarono cinque concorrenti coi certificati voluti; tre però ne furono scartati perchè i loro certificati non presentarono sufficienti garanzie d'idoneità. Degli altri due, Vittorio Sepulcri imprenditore di Bagnaria Arsa offerse il ribasso dell'1.60 per cento e Ceschia Giuseppe imprenditore di Tarcento del 2,60 per cento. L'ultimo rimase deliberatario. Il lavoro deve essere compiuto in sette mesi.

— **Da Flaipano (Montenars)**, sono partite due famiglie per l'argentina.

— I lavoratori del Cascamificio di Zomeais (frazione di Ciseris), fondarono una società, *da Fratellanza*, con lo scopo del mutuo soccorso e della organizzazione.

— A **Roccolana**, per cura del maestro locale si è incominciata la scuola serale.

— La Società cooperativa cattolica di consumo di **Roccolana** espulse dal proprio seno un oste perchè aveva tenuto nel proprio esercizio festa da ballo.

— A **Chiusaforte**, si continuano, del Circolo Filodrammatico, le rappresentazioni, con esito sempre felice. All'ultima *i due savoiardi*, datasi domenica, assistevano 400 persone. Gli ingressi diedero 55 lire.

— Anche a **Platischis** fu istituita una scuola serale. Ne ha il merito quel capellano, don Natalio Monkar.

CRONACA CITTADINA

I funerali del dott. Luigi Braida.

Non mai come ieri l'ampia via Daniele Manin parve angusta a contenere tanta folla accorsa a testimoniare sentite condoglianze per la immatura, inaspettata fine del dott Luigi Braida.

Fin dalle ore tredici ne cominciò l'affluire, e fu costante. Nella casa, una processione di cittadini e comprovinciali d'ogni condizione.

Notammo l'on. Morpurgo presidente della Camera di Commercio, il senatore di Prampero, gli assessori Sandri, Mattioni, Braidotti, i consiglieri comunali Driussi, Cudugnello e Pico, il colonnello Maranesi per il Comando del Presidio, il cav. Giovanni Merzagora direttore della Banca di Udine, di cui il defunto era vicepresidente, il signor G. B. Volpe per il Cotonificio, tutti gli impiegati della Banca d Udine e della Esattoria comunale, i consiglieri d'amministrazione, i direttori e gli impiegati delle altre banche, il presidente del Tribunale cav. Lupati, il giudice Zanutta, il sostituto procuratore del Re avv. Tescari col segretario signor Tocchio, l'avv. Schiavi, l'avv. Billia, la presidenza e il Consiglio del Club Unione, la presidenza della Società Operaia con bandiera, l'ing. Zanoletti direttore del cascamificio di Tarcento e il sig. Luigi Ton rappresentante i gerenti del medesimo signori Antonini, Piva e Ceresa, il cav. dott. Fabio Celotti, il cav. Luigi Barbieri, il cav. uff Piazzetta, il dott. Roberto Kechler, il cav. Ugo Luzzatto consigliere provinciale, il cav. Pietro Capellani presidente della Cassa di risparmio, l'avvocato cavalier Antonio Pollis di Cividale, l'avv. Reinis di S. Daniele, il cav. Ugo Masotti, il dott. Biasutti consigliere provinciale, l'avv. Plateo deputato provinciale, il cav. Antonio Beltrame, il sig. Enrico Passero, il cav. uff. Luigi Bardusco, il cav. Gigi De Paoli, il cav. Luigi Micoli-Toscano, il co. Orgnani, il co. Lovaria, l'avv. G. B. Billia, il dott. Perusini, il cav. Beltrame, il cav. nob. Miani, il cav. Leonardo Rizzani, il Direttore della Banca Popolare Friulana, il co. C. Concina, il sig. Omero Locatelli, il direttore della Banca Cooperativa sig. Bolzoni.....

Ma non è il caso di continuare l'enumerazione, poichè ben si può dire la grande maggioranza dei cittadini più notevoli partecipò le pietoso ultimo ufficio.

Le corone.

Nell'altrio del vicino palazzo Mantica, ove trovansi gli uffici della Riunione Adriatica di Sicurtà della quale il dott. Braida era rappresentante, stavano deposte le corone Eccone l'elenco, veramente splendide erano tutte; parecchie grandiose:

A Luigi, Maria — Carlo ed Anna al papà — A Luigi, la mamma — I cognati Alba e Luigi Marcotti — Adolfo e Angelica Mauroner — Famiglia Hoffmann — Famiglie di Caporiacco - Farlatti — Famiglia Contarini — Le nipoti Elena, Bianca, Vera, Angela e il piccolo Pierino — Gli amici di Tolmezzo — Famiglia Ugo Luzzatto — Famiglia Perusini — Gli zii Celeste e Lorenzo Fabris — Riunione Adriatica di Sicurtà di Trieste — Assicuratrice italiana di Milano — Tilde ed Elena — Antonietta Vittori — Famiglia Seizmit - Doda — Gli agenti mandamentali — Marchi e Guadagni — Riunione Adriatica di Sicurtà, agenzia di Venezia.

Il corteo.

Tra la folla compatta, a stento si viene aprendo uno spazio per la formazione del corteo, con quest'ordine:

La croce — Gli orfanelli dell'Ospizio Tomadini — Confraternite con insegne religiose — Un sacerdote — Gli alunni del Patronato « Scuola e Famiglia » — Undici sacerdoti salmodianti — Un carro funebre coperto di corone — La carrozza funebre colla salma.

Reggevano i cordoni: a destra, l'on. Morpurgo per la Banca di Udine, il cav. ing. Hoffmann per le ferriere, l'ingegner Zanoletti per lo stabilimento cascami di Tarcento e l'assessore municipale Magistris; a sinistra, il cav. Pasqualis, il ragioniere Olper, ispettore amministrativo dell'Assicuratrice italiana di Milano, il segretario generale della Riunione Adriatica ing. Calzavara e l'assessore municipale Comelli.

Seguivano, subito dopo il carro, in rappresentanza della famiglia, i cognati cav. Randi, procuratore del Re, e maggiore cav. Marcotti e l'avv. Gino di Caporiacco.

Poi, in lunghissima fila composta gli amici, le rappresentanze, i condolenti tutti; e fra essi, una schiera di signore a gramaglie.

Fra due fitte ale di popolo reverente e commosso, il corteo procedette per le vie Daniele Manin e della Posta. La assoluzione della salma fu data nel Duomo, gremito di popolo. Poi, si ricompose il corteo, e mosso per via dei Teatri, Piazza XX settembre, via Poscolle. Quivi seguirono

I discorsi.

Fra un religioso silenzio, prese per primo la parola l'on. comm. Elio Morpurgo. Egli disse:

Ancora un vuoto fra gli amici più cari: ancora un lutto per Udine!

Quando, ieri mattina, fui desto di soprassalto dal crudele annunzio che Luigi Braida, l'amico carissimo, il compagno dei primi studii, era spento, sentii uno schianto al cuore. Sebbene da parecchi giorni ne avessi notate con pena profonda le intime sofferenze, che invano Ei tentava celare con la consueta serenità del volto e della parola, il pensiero quasi si ribellò dinnanzi alla pietosa e repentina catastrofe!

E questo sentimento fu comune a gran parte della cittadinanza, perocchè Luigi Braida aveva ispirate le più larghe e vive simpatie per la franchezza del carattere e per la squisita costante gentilezza dei modi.

A queste doti Egli accoppiava una affettuosità delicata e profonda verso parenti ed amici, una innata modestia, una probità adamantina.

Alla Banca di Udine, della quale fu per un decennio amministratore e, da ultimo, vice-presidente, Egli portò diligenza esemplare, saggezza e raro acume di Consiglio, onde il suo nome rimarrà nel cuore dei colleghi e negli annali dell'Istituto. A Te, o Luigi, che nel fiore degli anni fosti rapito all'immenso affetto della famiglia ch'era il Tuo culto, e che ora Ti piange prostrata dalla terribile sciagura a Te amico mio indimenticabile, porgo, con lo strazio nell'anima, l'estremo addio.

Parlò poi l'ing. Calzavari delle Meridionali, ricordando avere egli solo undici anni sono, reso tributo di onoranza a Carlo Braida padre dell'estinto. Era ben lungi, allora, dal suo pensiero, che dopo sì breve lasso di tempo avrebbe dovuto seguire la salma del figlio!... di Luigi Braida, che seguiva le rette tradizioni paterne con tanta nobiltà di agire e che della famiglia si aveva fatto un culto, della casa un tempio!. Commosso, porge alla sua memoria un tributo di lacrime e di ammirazione.

Seguirono brevi ma sentite parole dell'ing. Olper dell'Assicuratrice, italana di Milano, il quale portò l'estremo saluto a Luigi Braida, dopo di aver tracciato di volo l'opera benefica da lui compiuta.

L'assessore Magistris.

In quest'ora triste egli si sente impreparato a dare l'estremo vale a Luigi Braida.

Di altri avrebbe dovuto essere il compito; ma giacchè volle il caso che dalla rappresentanza Municipale — della quale il dott Braida fece parte un tempo — venisse affidato a lui il mesto ufficio, egli con affetto d'amico, rievocando quanto l'estinto fece e per quali cortesissimi sensi era da tutti beneviso, dà l'ultimo addio alla gelida salma.

Il ringraziamento del D r Randi.

Ringrazio — dice — a nome della famiglia tutta dell'estinto, tutti coloro che concorsero a rendere sì solenni onoranze a Luigi Braida; ringrazio a nome della moglie che invano chiamerà e cercherà il suo Luigi fra le domestiche pareti; ringrazio a nome dei figli, trafitti dal dolore in sì tenerà età, che più non vedranno spuntare il sorriso, sulle labbra del padre loro; ringrazio a nome della madre dell'estinto, che lo vide e sè trappato immaturamente, e che ormai scenderà nella tomba con questo strazio irreparabile nell'anima; ringrazio a nome dei nipoti, della sorella ed a nome mio, tutti voi.

Dodici anni fa, accompagnai la bara del padre; ora accompagno il figlio, e come allora, così oggi, altrettante numero di persone e di cittadini sono con me a rendere l'ultimo tributo ad un estinto. Ciò dimostra che il figlio ha degnamente continuato quanto aveva fatto il padre, ciò dimostra che anche il figlio, come già il padre, scende alla tomba, dopo aver fatto il suo dovere..

***

La mestizia è sul volto di tutti.

Sotto il cielo plumbeo, dietro al carro funebre che i fiori dell'affetto e della memoria inghirlandano, il mesto e folto corteo si ricompone e lento si avvia al Camposanto. Quivi, tra le preghiere dei sacerdoti, tra il silenzio doloroso degli astanti che mesti si assiepano intorno al sepolcro spalancato, la bara è calata...

Povero Gigi Braida!... Addio per sempre...

***

Tanto in questo come nel funebre del capitano Ferigo, la vecchia impresa delle Pompe funebri prestò un servizio veramente lodevole, anche per l'ordine che seppe conservare al corteo fino all'ultimo.

Beneficenza

Casa di Ricovero. — Il signor Girolamo Schiavi di Tolmezzo in morte del dott. Luigi Braida elargì a questo Pio Istituto Lire 5.

BANCA DI UDINE

ANNO XXX — 31.o ESERCIZIO

CAPITALE SOCIALE

Capitale sociale interamente versato	L. 1,047,000.—
Fondo di riserva	» 359,928.—
» evenienze	» 15,000.—
Totale	L. 1,421,928.—

SITUAZIONE GENERALE

30 Novembre	ATTIVO.	31 Dicembre
L. 359,317.03	Numerario in cassa	L. 331,012.99
» 7,226,232.74	Portafoglio Italia, Estero ed eff. all'incasso.	» 7,272,662.63
» 2,415.90	Effetti in protesto e sofferenza	» 1,572.80
» 911,686.50	Anticipazioni contro dep. di valori e riporti	» 917,649.50
» 2,629,824.24	Valori (di nostra proprietà L. 1,782,936.43) pubblici (applicati alla riserva » 359,896.75)	» 2,142,833.18
» —,—.—	Cedole da esigere	» 45,403.43
» 980,361.86	Conti correnti garantiti da deposito	» 1,045,433.57
» 803,342.21	Debiti con Banche e corrispondenti	» 916,646.63
» 34,000.—	Stabili di proprietà della Banca e mobilio	» 34,000.—
» 219,000.—	Depositi a cauzione dei funzionari	» 219,000.—
» 2,714,777.05	Depositi » anticipazioni	» 2,848,186.05
» 4,515,799.93	Depositi liberi a custodia	» 4,322,649.93
» 98,661.67	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	» —,—.—
L. 20,505,419.16		L. 20,132,310.71

30 Novembre	PASSIVO.	31 Dicembre
L. 1,047,000.—	Capitale interamente versato	» 1,047,000.—
» 359,928.—	Fondo di riserva	» 359,928.—
» 15,000.—	» evenienze	» 15,000.—
» 1,848,691.60	Conti correnti fruttiferi	» 1,796,237.84
» 6,033,437.94	Depositi a risparmio	» 6,165,661.16
» 3,168,894.25	Creditori diversi e banche corrispondenti	» 3,115,211.86
» 190,869.49	Conto titoli a riporto	» —,—.—
» 2,938.82	Azionisti per residui interessi e dividendi	» 2,938.82
» 219,000.—	Depositanti a cauzione dei funzionari	» 219,000.—
» 2,714,777.05	Depositanti » anticipazioni	» 2,848,186.05
» 4,515,799.93	Depositanti liberi a custodia	» 4,322,649.93
» 389,082.08	Utili lordi del corrente esercizio	» —,—.—
» —.—	Utili netti 1903	» 144,135.64
» —.—	Risconto a favore 1904	» 96,361.37
L. 20,505,419.16		L. 20,563,115.30

Udine, 16 gennaio 1904.

Il Sindaco G. B. BILLIA — Il Presidente ELIO MORPURGO — Il Direttore G. MERZAGORA

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in conto corrente fruttifero corrispondendo l'interesse del
3 0|0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 3|4 0|0 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.
Emette Libretti di risparmio corrispondendo l'interesse del
3 1|2 0|0 con facoltà di ritirare fino a Lire 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza - Interesso a convenire colla Direzione.

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda Anticipazioni e assume in Riporto
a) carte pubbliche e valori industriali a . . . . 4 1|2 0|0 al 5 1|2
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta
c) merci come da regolamento . . . . 4 1|2 - 5 1|2 0|0
Sconta Cambiali a due firme (effetti di commercio) . . . . 4 1|2 - 5 0|0
» Cedole di Rendita Italiana a scadere a . . . . 2 1|2 0|0
Apre crediti in conto corrente garantito da deposito a . . . . 4 3|4 0|0 al 5 0|0
Rilascia immediatamente Assegni del Banco di Napoli in tutte le piazze del Regno, gratuitamente. Emette ASSEGNI A VISTA (CHEQUES) sulle principali piazze di AUSTRIA, FRANCIA, GERMANIA, INGHILTERRA, AMERICA, MASSAUA.
Acquista e vende VALORI E TITOLI INDUSTRIALI.
Riceve valori in custodia come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili — Pieghi suggellati.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale. - Depositorio costruito per questo servizio.

Esercisce l'ESATTORIA DI UDINE e II. MANDAMENTO
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagam delle imp gratuitam.

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Esistenti al 31 ottobre 1903	L. 1,848,691.60	
Depositi ricevuti in novembre	» 836,542.16	
	L. 2,685,233.76	
Rimborsi fatti in novembre	» 888,995.92	
Esistenti al 30 novembre		L. 1,796,237.84

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 31 ottobre 1903	L. 6,033,437.94	
Depositi ricevuti in novembre	» 516,234.84	
	L. 6,549,672.78	
Rimborsi fatti in novembre	» 384,011.62	
Esistenti al 30 novembre		L. 6,165,661.16
	Totale	L. 7,961,899.00

Francesco Cogolo
callista provetto
Grazzano-Via Cisis N. 18

Emilia ed Ester del fu Luciano Larghetti

Vicenza-Bassano

(*Casa fondata nel* 1849)

Cucine economiche
da L. 40.- in più
Stufe d'ogni sistema
da L. 27.- in più
Caminetti

Costruzioni rispondenti ad ogni esigenza tecnica - Massima refrattarietà e massima durata - Massima economia nel consumo di combustibile.

Deposito presso il

Depos. macchine ed accessori - ing. Fachini

Telef. 1-40 - UDINE - Via Manin

Medaglia d'oro all'Esposizione Udine 1903

Banca di Udine. — Il Consiglio d'amministrazione della Banca di Udine votò, per onorare la memoria del suo vice presidente dott. Luigi Braida, di largire L. 200 alla Congregazione di Carità ed altre L. 200 al fondo Previdenza impiegati C. Kechler.

Cotonificio Udinese. — Il Consiglio di Amministrazione, per onorare la memoria del signor dott. Luigi Braida, facente parte del Collegio dei Sindaci, deliberò di elargire L. 100 al fondo ammalati del Cotonificio stesso.

Patronato Scuola e famiglia. — Il cav. prof. Giusto Pasqualis di Vittorio Veneto per onorare la memoria del compianto D.r Luigi Braida, e in sostituzione di fiori sulla lagrimata bara, ha offerto all'Educatorio «Scuola e Famiglia» della nostra città L. 100. La Presidenza ringrazia il gentile benefattore.

Contro la tubercolosi. — Alla Lega Nazionale contro la tubercolosi offrono in sostituzione di corona per il cav. De Siebert L. 10 la famiglia Vatwa (da Pola) L. 20 i nipoti coniugi Decolle.

Ospizio Mons. Tomadini. — L'on. famiglia Braida, nella luttuosa circostanza della morte del proprio capo dott. Luigi, elargì a questo Ospizio L. 100.

Il signor Stefano Mascladri in morte del D.r Luigi Braida offrì L. 5.

Congregazione di Carità. — In una famiglia della nostra Città ieri ha avuto luogo una festività assai intima. L'anniversario della nascita del figliuolo. Non ci è dato conoscere nè i genitori, nè il figliuolo, ma ne conosciamo il sentimento buono e generoso perchè in una busta da lettera al Presidente della Congregazione pervennero L. 50, (cinquanta) che quei genitori hanno trasmesso per festeggiare il giorno di nascita del loro caro.

La Congregazione sentitamente ringrazia.

Tutto ciò è di prammatica. Ma, senza essere indiscreti e rispettando il volontario incognito, viene spontaneo di riconoscere che quei genitori vedono crescere la loro creatura sana di mente, sana di corpo, felice, ed a loro corre innanzi al pensiero tante altre creature forse anche sane di mente e sane di corpo, ma mancanti del più bisognevole, del cibo, del ricovero, talvolta maltrattati da coloro che le diedero la vita, in un tetro ed umido abituro ove non arriva il raggio del sole, ma non arriva neppure, una dolce parola, infelici dal giorno di loro nascita e forse per sempre!

E quei genitori in festa... hanno voluto elargire una somma, anche rilevante, perchè una delle Istituzioni di Beneficenza trovi essa il mezzo di venire in efficace soccorso di taluni fra questi poveri sventurati.

E la Congregazione ha = fin troppo — la pronta occasione di intervenire a dar conforto, specialmente ove i poveri bimbi hanno la sventura di vedere a letto la loro mamma, impedito al lavoro l'onestissimo loro padre.

Auguriamo che questi sentimenti che muovono a solennizzare le liete ricorrenze della vita, pensando a chi soffre, entrino sempre più nel dominio e nell'abitudine del pubblico e trovino eco nel cuore di quanti aspirano alla formazione di una nuova coscienza sociale da cui la beneficenza possa ricevere un sano e spontaneo indirizzo.

— Questi giorni, spettabilissime famiglie della Città sono in lutto.

Varii pietosi, per prova di affezione ai poveri estinti, hanno rimesso delle offerte alla Congregazione di Carità.

Così per morte del Cap. Cav. Ferigo offersero: Famiglia Ferrucci L. 5, Lena e Pietro Barnaba L. 2, Giovanni Zamparo e Mario Springolo ognuno L. 1. Per la morte del Negoziante Sig. Pietro Valentinuzzi fu offerta L. 1, dal Sig. Giovanni Disnan. Per la morte di Don Antonio Rigo, offrì L. 5, il Sig. Aristide Bonini. Per la morte del Cav. Carlo De Siebert offrirono L. 2, il Sig. Giacomo Malagnini, L. 1 il Sig. Giovanni Zucchiatti. Per la morte del D.r Luigi Braida pervennero offerte di L. 5: dal Sig. Avv. Giovanni Levi di Udine, dal Cav. Domenico Corradina e Sig. Girolamo Schiavi di Tolmezzo; Lire *due* i Sig. coniugi Passero e Famiglia del Sig. Lorenzo Morelli e Lire *una* e Sig. Avv. Feruglio e Giovanni Zamparo, e da ultimo Lire centodieci dagli amici del Cloub Unione a mezzo del Sig. Co. Enrico de Brandis.

A tutti, la Congregazione porge vivissime grazie.

— I nuovi referati.

Ieri la nuova Giunta Municipale tenne l'annunciata seduta per fissare i referati ai singoli assessori.

In assenza del Sindaco — comm. Michele Perissini — presiedeva l'assessore anziano sig. Pietro Magistris.

Furono assegnati:

Sandri — Finanze e legati.

Comelli — Istruzione, musica e beneficienza.

Magistris — Anagrafe e vigilanza urbana.

Franceschinis — Igiene e dazio.

Mattioni — Lavori pubblici.

Braidotti — Gaz e supplente alla vigilanza urbana.

Paoluzza — Viali, giardini, pompieri e supplente al dazio.

Fu inoltre nominato il dott. Ugo Ersettig a membro del consiglio di direzione del collegio di Toppo in sostituzione del sig. Manzini; ed a rappresentanti del Municipio per la Scuola popolare superiore furono designati i prof. Bonini e Pizzio.

La voce degli altri.

Echi dei funerali Ferigo.

Diamo, chiudendo questa mesta relazione, diamo posto ad alcune osservazioni inviateci all'ultima ora da un nostro *assiduo*.

«... Indovinate le parole di saluto del Rizzani; estremo saluto a nome degli amici dell'Estinto, da parte di chi a lungo lo conobbe e lo amò. Pronunciate con voce di pianto, commossero il triste corteo vivamente.

Riescì una delusione invece negli ascoltatori il vedere che *nessun altro parlò*: che nessun saluto — possibilmente breve — venne dal rappresentante della città che vide nascere tra le sue mura il Ferigo, che da lui fu onorata con le opere e maggiormente lo sarebbe stata se la Parca crudele non gli avesse così subitamente troncato la vita.

Si opinerà che l'Amministrazione di Udine è pel momento *acefala*, ma ciò non toglie nulla al mio asserto. Qualcuno, anche in queste stringenze, deve certo rappresentare la città. Comprendo come l'egregio Pico (assessore) fosse nel corteo e non a reggere i cordoni: è dimissionario; ma gli altri assessori sono pur in carica, e vestono panni!

E sorpresa destò pure la mancanza di un saluto da parte dell'esercito.

— I funerali — si risponderà — ebbero luogo a Roma!

Non importa: le onoranze a un valoroso non sono mai biasimevoli, e nella città natale assumono un alto significato civile, eminentemente educativo.

— Ferigo non era conosciuto dagli ufficiali di qui!

Che importa? Non è *abbastanza conosciuto* un ufficiale, che fa onore al suo paese ed è incaricato di una missione di fiducia in lontane contrade, al seguito di Waldersee?

Per l'affetto vivissimo che porto all'esercito, non avrei voluto scrivere queste osservazioni.

Ho pur sentito una diceria: Che l'Autorità militare non voleva concedere l'intervento della truppa ai funerali per aver avuto luogo le onoranze ufficiali a Roma....

E sarebbe stato l'egregio senatore di Prampero — noto per il suo buon cuore — a telegrafare al Comando di divisione perchè la truppa fosse accordata...

Quante difficoltà! Un po' di cuore e di animo nell'interpretare i regolamenti!

Non lo va proclamando forse anche l'attuale Ministro della guerra, Generale Pedotti, il quale ad onorare l'Estinto mandò pure una corona?

Assiduo.

— Ancora del capitano Ferigo. Persona amica del defunto capitano di Stato Maggiore cav. Antonio Ferigo ci scrive:

L'imatura perdita del compianto capitano Ferigo non viene sentita solamente fra i suoi camerati, ma anche fra quanti capiscono che c'è grande bisogno che gli ufficiali del R esercito conoscano bene i confini e magari le regioni oltre confine. E di questi era appunto il capitano Ferigo.

Egli durante l'epoche di licenza percorreva e visitava sempre la frontiera spingendosi oltre la stessa.

Con certa astuzia egli seppe penetrare e visitare tutte le fortificazioni esistenti al confine orientale, cioè quella nella valle Rio del Lago, valle Canale, e Chiusa di Plezzo e passo del Predile.

Durante le grandi manovre che ebbero luogo tre o quattro anni fa tra Klagenfurt e Villacco, egli presenziò, vestito da contadino carintiano, dormendo e soffermandosi nella campagna. Conoscendo egli perfettamente la lingua tedesca, gli riesciva facile di passare per un tedesco.

Naturalmente, scopo di tutte queste investigazioni era quello di produrre estesi e pratici rapporti alla direzione dello Stato Maggiore italiano, che anche perciò riponeva in lui piena fiducia.

— Esposizione di Merletti. Sabato 23, Domenica 24, Lunedì 25, corr. avrà luogo la solita Esposizione di merletti nella Scuola di Via Treppo 17. Quivi si esporranno pure i lavori raccolti dal costituendo Sotto, comitato «Le industrie femminili italiane» prima di venir spediti a Roma. Sabato 23 corr, alle 15, nella stessa Scuola la Cont. Cora di Brazzà, Presidente della Cooperativa terrà una riunione di Signore per organizzare definitivamente il Sotto comitato di Udine.

— Onorificenza. Con R. decreto 17 corr. il cav. avv. nob. Alfonso Ciconi, che coprì con onore molteplici cariche pubbliche e che da ultimo fu anche commissario effettivo della Giunta provinciale amministrativa fu insignito della croce di cavaliere dell'ordine dei S. S. Maurizio e Lazzaro.

— Associazione Magistrale Friulana. Si ricorda ai maestri che domani alle ore 10 nel solito locale a *Udine, Pordenone, Spilimbergo, Aviano, San Giorgio di Nogaro* hanno luogo i Comizi per la nomina del rispettivo Consigliere.

Siamo certi che nessuno vorrà mancare al dovere di intervenire.

TEATRI E BALLI

Teatro Minerva. «Mentana». Ieri sera alla *Mentana* del collega Francesco Nascimbeni assistette scarsissimo pubblico. Prevedevasi, del resto, giacchè d'ordinario il nostro «popolo elevato», che accorre ad applaudire una compagnia di acrobati di qualunque genere essa sia, non si scomoda per una buona produzione.

Della produzione fu parlato altre volte: Essa piacque anche iersera, moltissimo e trasportò spesso il pubblico all'applauso; più volte si chiese ed ottenne il fatidico inno che fu applauditissimo, e la marcia reale; e si volle fra gli attori anche l'autore alla ribalta.

Fra i debuttanti si distinsero i signori Cotterli, Bernardi, Geminiani; lasciò piuttosto a desiderare la recitazione da parte delle signore

Ciò che non piacque affatto e lasciò anzi impressione disgustosa, fu la farsa, malgrado gli attori ci si fossero messi con tutto il loro impegno.

La brava banda di Feletto Umberto, che gratuitamente prestò l'opera sua, fu fatta segno a calorose dimostrazioni; essa è composta di ottimi elementi e dà un insieme buonissimo.

La veglia Ciclistica avrà luogo lunedì, primo febbraio, vigilia di festa, al Teatro Minerva, con illuminazione e addobbo nuovi.

— L'Antinevrotico De Giovanni è il noto rimedio del prof. Achille De Giovanni di Padova contro la neurastenia, l'isteria e l'ipocondria.

L'**Antinevrotico De Giovanni** è il miglior tonico, ricostituente, regolatore di tutto il sistema nervoso. Dirigendo il proprio biglietto da visita alla *Sezione Antinevrotico De Giovanni* Via Gombruti 7, Bologna, si avrà gratis l'opuscoletto-istruzione. — Si vende in *Udine* presso le Ditte Giacomo Comessatti e Angelo Fabris.

— Ancora del soldato Bonfanti. Narrammo giorni sono, di un furto patito dall'oste Francesco Guadalupo Sembrerebbe che il ladro fosse il soldato Natale Bonfanti di cui la cronaca di lunedì, il quale, da informazioni assunte dalla P. S., usciva alla notte ed era ben fornito in questi ultimi giorni di pacchetti di nikel, che corrisponderebbero appunto a quelli rubati al Guadalupi.

Il facchino Gustavo Martini, compagno del Bonfanti, per ogni buon fine, fu tratto in arresto.

— Echi del disastro di Beano. Il Comitato di soccorso per le vittime del disastro ferroviario di Beano ha distribuito oggi ai giornali quotidiani udinesi, l'elenco dei suoi generosi oblatori i cui nomi non furono ancora pubblicati, con preghiera di intercalarlo nei fogli degli abbonati e rivenditori della città.

Alcune copie di detto elenco verranno pure spedite a tutti i Comuni del Friuli, perchè gli interessati della Provincia ne possano prendere visione.

— Funzione religiosa. Stamane nella chiesa di S. Spirito alla presenza del Direttore Don Luigi Del Bianco professarono 11 ancelle della carità con voti di povertà, umiltà ed obbedienza. La funzione riuscì commoventissima, specie nel vedere con quanto entusiasmo quelle giovanette abbracciano la missione loro, rinunciando per sempre alle frivolezze del mondo.

Notizie riassuntive di cronaca.

— Il singor Arturo Malignani ha fatto il deposito richiesto dalla legge per procedere nel lavoro di trasporto elettrico di 2200 cavalli da Vedronza e da Pradielis.

— Il nostro concittadino signor Favaro, che ha officina in Treviso, ha eseguita una «pesa pubblica» per il comune di S. Stino Livenza, la quale si afferma essere «un vero capolavoro del genere». Congratulazioni all'egregio lavoratore.

— La presidenza della Federazione delle società cattoliche friulane di Mutuo Soccorso, fra le altre cose deliberate in una recente seduta, stabilì di celebrare la IV festa federale, quest'anno, a Cividale, in epoca che quel Capitolo designerà. Alle *Feste Millenarie Paoliniane*, che si terranno pure quest'anno nell'antica capitale del nostro Friuli interveranno, oltre la Federazione, anche le rappresentanze di tutte le società federate coi propri vessilli, nonchè una rappresentanza di tutte le istituzioni cattoliche friulane dell'arcidiocesi udinese.

— *Pel pane a buon mercato.* La Commissione esecutiva della Camera del Lavoro ha votato iersera un ordine del giorno con cui propone alla Giunta comunale di preparare la municipalizzazione del pane ed in via transitoria di prendere subito opportuni accordi con la Cooperativa di consumo cittadina appoggiandone fin d'ora l'iniziativa pratica con uno stanziamento adeguato nel bilancio preventivo del 1904. La Commissione considera questo accordo come primo passo verso la desiderata municipalizzazione del pane.

La fiera di S. Antonio.

Primo giorno.

Furono portati 675 buoi, 527 vacche 640 vitelli, dei quali: 145 sopra l'anno e 495 sotto l'anno.

Furono venduti 300 buoi: nostrani al paio L. 1100, 1110, 1220 e da 885 a 990; slavi da L. 445 a 775.

Due paia di buoi furono pagati al quintale, a peso morto a L. 131.

I prezzi furono in un aumento del 3 0|0.

Le vacche vendute sommarono a 350: nostrane a L. 344, 375, 380, 395, 398, 480 e da 220 a 280; slave da 120 a 210.

I prezzi rialzati del 4 0|0

Furono venduti 50 vitelli sopra l'anno di L. 270 a 380 a 300 sotto l'anno da L. 100 a 240.

Accesa del 5 0|0 sui prezzi.

Come di solito, i maggiori acquisti si fecero dai negozianti toscani.

Furono portati anche al mercato: 157 cavalli, 52 asini, 2 muli.

I cavalli venduti ascesero a 20 da L. 380, 360, 345, 210, 200, 150, 145, 110, 92, 77, 74, 53, 43.

Furono venduti anche 6 asini a L. 90, 82, 54, 41, 24, 19.

La seconda giornata.

Ieri poi furono portati al mercato 68 buoi, 204 vacche, 20 vitelli sopra l'anno e 84 sotto l'anno, complessivamente: 376 capi bovini.

I buoi venduti sommarono a 15 paia: nostrani a L. 1200 e da 735 a 895.

Le vacche si quotarono: nostrane L. 300, 350, 360 e da L. 195 a 280; un paio furono pagate L. 1200; slave da L. 84 a L. 155. In totale le vacche vendute furono 40.

Otto furono i vitelli venduti sopra l'anno, da L. 190 a 288 e 35 quelli sotto l'anno da L. 66 a 170.

Due vacche furono acquistate a peso morto al Q. L. 116 e 119.

Dei 65 cavalli portati, 8 si vendettero a L. 317, 205, 204, 135, 95, 60 e 36.

Asini 14, venduti 2 a L. 34 e 16.

Corriere Giudiziario

TRIBUNALE DI UDINE

Ad ognuno il suo. — Nel resoconto del processo tenutosi avanti il nostro Tribunale, in confronto di quel tal Migliotti, nominammo, anche il sig. Gaetano Scaccia, proprietario del caffè all'*antico Bastiano*, quale colpevole di complicità, per avere acquistato dal Migliotti 8 biglietti della lotteria, sapendoli rubati. Ora il sig. Scaccia ci tiene a dichiarare che egli acquistò tali biglietti bensì, ma sulla buona fede, tanto più che all'atto di compera, un teste era presente. E difatti, anche il Tribunale lo assolse.

— Così anche nella cronaca giudiziaria di sabato, incorremmo in un errore. L'Anna Gervasi — coinvolta nel processo, per falsa testimonianza — fu assolta non per non provata reità, ma per inesistenza di reato.

Assoluzione. — Francesco Modotti fu Domenico di anni 37, da Udine, è imputato di truffa, perchè, essendo notorio che la ditta fratelli Modotti era in istato di fallimento, il 3 giugno 1902, presentatosi dai litografi fratelli Strigaro, pure di Udine e facendosi credere per *Giuseppe* Modotti, altro dei fratelli, non coinvolto nel fallimento; trasse in errore gli Strigaro, ottenendo l'esecuzione di una commissione per l'importo di lire 75, che poi non pagò. Inoltre, nel 20 dicembre stesso anno, nel verbale di causa iniziato avanti il Giudice Conciliatore ad istanza dei fratelli Strigaro, attestò falsamente di essere Giuseppe Modotti.

Il Tribunale assolse il Modotti per inesistenza di reato.

Ride bene chi ride l'ultimo. — Uno o due mesi fa certo Gio. Batta Zerg fu Giuseppe, il quale, perchè il proprio padrone Antonio Roiatti da Udine lo aveva licenziato dal lavoro, si vendicò, denunciando lo stesso al Corpo delle guardie di finanza della nostra città, dicendolo in possesso di uno o più pacchetti di tabacco di estera provvenienza.

Risultò invece la falsa affermazione fatta dallo Zerz, che fu anche arrestato, e poi rimesso a pie' libero: del che egli non tardò ad approfittare. Difatti, ieri lo Zerg non si presentò al Tribunale, per essere più libero; e fu condannato in contumacia ad 8 mesi di reclusione, alla interdizione dai pubblici uffici per mesi 4 ed alla multa di lire 71.

Non luogo a procedere. — Gino Berton di Ferdinando, di anni 28, di Palmanova, imputato di lesioni colpose, per avere nel 24 giugno investita con una bicicletta la bambina Iolanda Piccini, fu dal Tribunale, mandato assolto, con dichiarazione di non farsi luogo a procedere.

Un farmacista che non ha il diploma. — Adolfo Gheduzzi di Giuseppe, di anni 31, da Udine, imputato di avere venduto diverse ricette farmaceutiche senza essere munito del prescritto diploma, fu condannato a L. 83 di multa.

TRIBUNALE DI PORDENONE.

(Udienza del giorno 18.)

Furto e contrav. all'articolo 493. — Codogno Giovanni di Luigi di anni 21, bracciante di Spilimbergo Teia Umberto fu Leonardo d'anni 39, maniscalco, pure di Spilimbergo sono imputati: il primo di furto semplice per aver nella notte dall'8 al 9 nov. 1903 rubato dal negozio di Durigon Lorenzo cinquanta Kg. di ferro del valore di L. 11, per il quale reato viene condannato a 5 mesi e 25 giorni, di reclusione; il secondo è accusato di avere anticipato L 5 per la compera di quel ferro che per la qualità e per la condizione del Codogno, da lui conosciuto, appariva il proveniente da reato, e per questo reato il tribunale rinvia gli atti al Pretore per incompetenza.

Altro furto. — Rigo Giovanni di Pietro, Pilosio Olivo di Antonio e Brussa Osvaldo di Giacomo, tutti di Zoppola, sono imputati di furto qualificato continuato per avere il 3 settembre e nella domenica precedente rubato dalle peschi nel fondo del signor Ciriani Daniele. I due primi furono assolti per non provato discernimento; il terzo viene condannato a tre giorni di reclusione.

Comune di S. Daniele-Friuli

Al 31 gennaio si chiude il concorso per la nomina di un medico chirurgo con lo stipendio di L. 2000 oltre all'assegno del Civico Ospitale. La graduatoria degli aspiranti sarà fatta su parere di autorità mediche. Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Segreteria Comunale.

S. Daniele, 18 dicembre 1903.

Il Sindaco
Cedolini.

Luigi Montico, gerente responsabile.

Ringraziamento.

Con animo grato e commosso la Famiglia *Braida* ringrazia tutti coloro in qualsiasi modo contribuirono al rendere maggiormente solenni le ultime onoranze rese alla salma del suo caro *Luigi*. Ringrazia in modo speciale il gran ufficiale Elio Morpurgo, ing. Calzavara, Ing. Oeper, l'assessore Magistris, che con parole elette e commoventi, mandarono l'ultimo saluto al caro Estinto, e il cav. Uff. Dott. Carlo Marzuttini che tanto si prestò per il buon ordine del funebre corteo.

Udine, 20 gennaio 1904.

GLI ULIVI.

L'agricoltore che si dedica alla produzione delle olive si preoccupa molto per difendere i suoi alberi dal gelo ed i frutti dalla mosca olearia. Senza mille precauzioni raramente salverebbe il suo raccolto. La salute è qualcosa di meglio dell'albero d'ulivo. Essa richiede, specialmente nell'inverno, cura e protezione contro i frequenti attacchi delle malattie. Se noi faremo una cura di Emulsione Scott otterremo facilmente tale scopo perchè questa ottima e rinomata preparazione — di grato sapore e facilmente digeribile — per le sue qualità alimentari e terapeutiche, è un validissimo rigeneratore delle forze, un rimedio senza pari per le affezioni della gola e dei polmoni e insuperato poi per le malattie dei bambini, la tosse, la rachitide e la debolezza. Oltre ciò, rinvigorisce il corpo, dà nuovi globuli al sangue, resistenza alle ossa ed elasticità ai muscoli, ponendo l'organismo in grado di resistere validamente agli attacchi delle malattie.

MARCA DI FABBRICA

Per sicurezza assoluta chiedere la Emulsione con la marca di fabbrica riportata sopra. Trovasi in tutte le farmacie. La genuinità del rimedio garantisce l'esito della cura.

Ferro-China-Bisleri

Liquore ricostituente

L'uso di questo liquore è diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli, di stomaco.

Il chiariss'mo Dott. EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto «i più benefici effetti, massime nella cura dell'anemia e debolezza di ventricolo.» 4

Acqua di Nocera Umbra

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. — MILANO.

Avviso.

I sottoscritti, che la sventura mise improvvisamente alla testa della ben conosciuta e stimata Ditta Pietro Valentinuzzi, mentre ringraziano la clientela che per sì lunghi anni si mantenne fedele alla Ditta medesima, si fanno dovere di avvertire che sono intenti a liquidare i conti, e che non riterranno validi i pagamenti se non sieno effettuati a mani della vedova Giovanna Fiorito.

Udine, 14 gennaio 1904.

Eredi Valentinuzzi.

Cerotto Bertelli

(ARNIKOS)

meraviglioso rimedio contro i

DOLORI alle RENI

Dolori ai lombi — *prodotti dalla gravidanza*

Sciatica - Affanno - Asma

Un cerotto L. 1.—; due cerotti L. 1.80. Società A. BERTELLI e C., Milano

SOCIETÀ REALE

di assicurazione mutua a quota fissa

contro i danni d'incendio

Premiata con Medaglia d'oro di I.a classe all'Esposizione Nazionale di Torino 1884, di Palermo 1891 e con quella d'Oro Ministeriale all'Esposizione Generale Italiana di Torino 1898.

Sede Sociale in Torino, Via Ortane N. 6

(Palazzo proprio)

La Società assicura le proprietà mobiliari ed immobiliari.

Accorda facilitazioni ai Corpi Amministrati.

Per la sua natura di associazione mutua essa si mantiene estranea alla speculazione.

I benefici sono riversati agli assicurati come risparmi (1).

La quota annua di assicurazione essendo fissa, nessun ulteriore contributo si può richiedere agli assicurati.

Il risarcimento dei danni liquidati è pagato integralmente e subito. (2).

Per fruire intero il beneficio dell'assicurazione è necessario, giusta quanto dispone lo Statuto (articoli 62, 63, 65, 66, e 67), che il Socio paghi la quota dovuta per ogni Polizza entro Gennaio di ciascun anno. Ai soli enti morali è concessa la maggior dilazione di pagare entro Febbraio.

Risultato dell'esercizio 1902 (73.o eserc.)

L'utile dell'annata 1902 aumenta a Lire 824,430.30

delle quali sono destinate ai Soci a titolo di risparmio, in ragione del 18 per cento sui premi pagati in e per detto anno Lire 804,162.25

alla Riserva statutaria . L. 20,268.05

Valori assicurati al 31 dicembre 1902 con Polizze N. 220.695	L. 4.378.937.600.—
Quote ad esigere per il 1903	» 5.460.000.—
Proventi dei fondi impiegati	» 675.000.—
Riserva statutaria pel 1903	» 8.409.642.08
Fondo speciale in sostituzione della riassicurazione	» 300.000.—

(1) A tutto il 1902 si sono ripartite ai Soci per risparmi L. 15.154.811,54.

(2) A tutto il 1902 si sono pagate per 163.570 sinistri L. 74.296.037,25.

L'Amministrazione
VITTORIO SCALA

Vendita dello Stabilimento

della

Tintoria Friulana a Vapore

in liquidazione

Per trattative rivolgersi al liquidatore Dedini Giuseppe — Piazza Patriarcato N. 6 — Udine.

Lotteria Esposizione

UDINE

PREMI 1500

PER

L. 40,000.00

Prossima Estrazione

I premi sono visibili dalle 9 alle 19

nel locale Giacomelli - Piazza Mercatonuovo

PREMI SONO CONVERT. in DANARO

I biglietti da **Lire UNA** sono ottenibili alla Sede del Comitato via Prefettura 11 — presso la Cassa di Risparmio di Udine nonchè presso le Banche e Cambiovalute di Città e Provincia.

DOMENICO RAISER e FIGLIO

UDINE - Via Treppo N. 8 - UDINE

rappresentante dal

PREMIATO STABILIM. BACOLOGICO

T. SOTTO CORONA

Dignano d'Istria (fondato nel 1857)

Premiato all'Esposizione di Udine 1903 con

Medaglia d'Oro del Ministero

di Agricoltura, Industria e Commercio

Razze pregiatissime nostrane ed esotiche. INCROCI RELATIVI.

SENZA RIVALI

PREMIATI DENTIFRICI

(pasta e polvere)
del prof. comm. VANZETTI
PROPRIETÀ

Carlo Tantini - Verona

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque

Esigere sulle istruzioni la marca di fabbrica qui contro

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

PAPIERWLINSI

Rimedio sovrano
per la pronta guarigione delle *affezioni di petto, catarri, mal di gola, bronchiti, infreddature, raffreddori* e dei *reumatismi, dolori, lombaggini*, ecc. 30 anni del più gran successo attestano l'efficacia di questo possente derivativo, raccomandato dai primari dottori di Parigi.

Deposito in tutte le Farmacie
PARIGI, 31, Rue de Seine

LINIMENTO GÉNEAU

30 ANNI DI SUCCESSO

Nè Fuoco
Nè Piaghe
Nè Spelature

Guarisce prontamente le Zoppicature, *Mollette*, Capelletti, Vesciconi, Scarti, Sforzi, Ingorghi, *Soprossi*, spavegni, *Rivulsivo e Derivativo* in tutte le affezioni del petto.

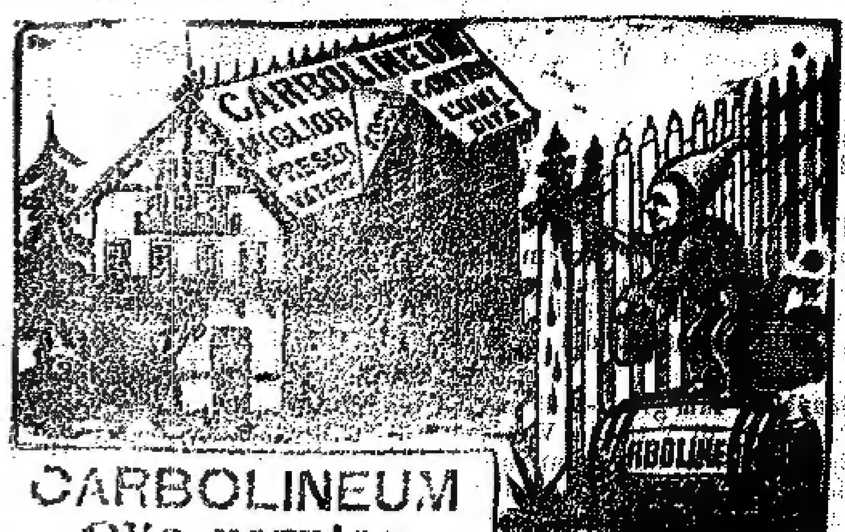
165, Rue St-Honoré, PARIGI, *ed in tutte le Farmacie.*

VERI GRANI DI SANITÀ DEL D^r^ FRANCK

VERITABLES GRAINS de Santé du docteur FRANCK

contro la **STITICHEZZA** *e le sue Conseguenze*
Esigere l'Etichetta in 4 colori e l'Etichetta ... Parigi, F^cie LEROY, 8, R. de Cléry E IN TUTTE LE FARMACIE.

OGNI GRANO CONTIENE VERI GRANI di Sanità del Dottore FRANCK ... GOMMA GUTTA GOS



CARBOLINEUM

Olio vernice

impregnante, idrofugo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. **Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.**

Milano - OTTONE KOCH - Milano

Olii e grassi per macchine, **grassi d'adesione per cinghie** di cuojo, cotone, funi vegetali e **metalliche.**

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro,** oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito. 12

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il Chimico farmacista **G. Bareggi** è pure l'unico preparatore del vero e rinomato **FLUIDO,** rigeneratore delle forze dei cavalli, delle antiche polveri contro la **bolsaggine** dei cavalli e buoi, dell'**Infallibile Estirpatore di Calli** e delle **Pillole Balsamiche** che guariscono prontamente qualunque **Tosse.**

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA.**

Deposito per Udine presso il farmacista Giacomo Commessatti e farmacia L. V. Beltrame "alla Loggia„ Piazza V. E.

Gas Acetilene

Impianti completi per illuminazione Apparecchi portatili - autogeneratori per qualsiasi uso - Cucine brevettate garantite - Accessori d'ogni genere

CARBURO DI CALCIO

Catalogo dettagliato gratis Ing. L. TROUBETZKOY - Milano, Via Mario Pagano, 43

Tossi - Tossi - Tossi

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE alla CODEINA del dott. BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina: i medici quindi possono adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 a 12 al giorno.

Scatola grande L. **1.50** cad. — Scatola piccola L. **1** cad.

Milioni di scatole vendute in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo.

DIFFIDA

La Ditta A. Manzoni e C., unica concessionaria delle Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffatori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sull'istruzione avvertendo gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.
Dal 1.o Novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

A. Manzoni & C.

Deposito generale per l'Italia **A. Manzoni C.,** e chimici-farmacisti in Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, Via di Pietra ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America.
Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di cent. 25 per l'affrancazione.
In *Udine* presso: Comelli, Commessatti, Fabris, P. Miani, Beltrame, Donda *farmacisti.* - Minisini negoziante. 42

PER AUTOMOBILE
Cronografo - contatore

per misurare istantaneamente la velocità d'una motocicletta, d'un automobile e d'ogni altro veicolo a motore

G. FERRUCCI
UDINE
Orologi, gioielli oreficerie, d'ogni genere.
Specialità: ARGENTERIE ARTISTICHE

L' Omettino e *La Donnina*

giornali illustrati settimanali per fanciulli
DIRETTI DA
GUIDO FABIANI

che si pubblicano in Milano, nello stabilimento dell'Editore ANTONIO VALLARDI, Via Moscova, 40, sono i più diffusi, pratici e moderni giornali del genere. Collaborano in essi i migliori scrittori per l'infanzia.
Fra gli abbonati del 1904 saranno estratte il 1° febbraio 1904

Due borse di studio di L. 100
per alunni delle elementari

pagabili immediatamente con vaglia postale nelle mani dei genitori dei fanciulli che le vinceranno; e 50 doni di libri illustrati istruttivi e divertenti.

L'abbonamento annuo costa **L. 2,50**

Un numero Cent. 5
presso tutti i principali rivenditori.

Numero di saggio GRATIS a chi lo richiede all'Editore ANTONIO VALLARDI, Via Moscova, 40, Milano, con biglietto di visita. Mettere nel biglietto l'iniziale «O»o«D», ovvero «O e D», a seconda che si richieda in saggio l'uno o l'altro giornaletto, o tutti e due.

Gradevole al palato

Facilita la digestione

Bevete:

l'Acqua Vichy-Giommi

in sifoni

sterilizzata e gassificata con macchinari perfezionati a motore elettrico

nel **Laboratorio Chimico-farmaceutico**

A. FABRIS - UDINE

Trovasi presso le

Farmacie: *Bosero - de Candido - Donda - Fabris - Zuliani*
Alberghi: *Croce di Malta - d'Italia - Torre di Londra - Roma - Telegrafo - Città di Trieste ecc.*
Bottiglierie: *Barbaro - Gancia - Gori - Parma - ecc.*

Migliora le bibite

Massima pulizia

PRESERVATIVI
Ultime novità per Signore e Signori. Catalogo *gratis*, desiderandolo in busta chiusa, spedire francobollo. «*Igiene*» Casella postale 450, Milano.

CERCASI
rappresentante serio per articolo facilissimo smercio, disposto anche a tenere deposito, con piccola cauzione.
Offerte e referenze: I. C. Verona - Corso Cavour n. 8.

KARLSBAD

I prodotti delle fonti, come pure le acque medesime, costituiscono il migliore ed i più attivo

Rimedio naturale

contro i mali dello Stomaco, del Fegato, della Milza, dei Reni, degli organi orinarii e della Prostata, contro il Diabete (male dello zucchero); contro i Calcoli biliari, Calcoli della Vescica e dei Reni, la Gotta, ed il Reumatismo cronico, ecc.

le acque termali ed il Sale dello Sprudel | **Naturali**
Cristalline ed in polvere | di Karlsbad

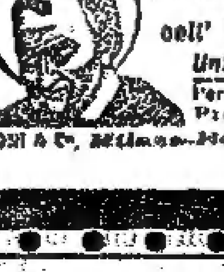
per la cura a domicilio

come pure le Pastiglie, il Sapone, l'Acqua madre ed il Sale d'acqua madre estratto dalle acque dello Sprudel di Karlsbad, si trovano presso tutti i Depositi d'acque minerali, nelle Farmacie e Drogherie e presso la Spedizione d'Acqua minerale

Löbel Schottländer, Karlsbad (Boemia)

Usate soltanto il **Genuino sale Naturale** dello **Sprudel** di **Karlsbad** invece delle falsificazioni fraudolenti.

ANEMIA POVERTÀ del SANGUE, CLOROSI, COLORI PALLIDI, NEURASTENIA, LEUCORREA, CONVALESCENZA di tutte le Malattie.



IN 20 GIORNI *GUARIGIONE RADICALE* coll' **ELISIR DI S. VINCENZO DE PAOLI**
Unico Prodotto specialmente autorizzato.

D'affittare

in Piazza Mercatonuovo - in Udine

IL NEGOZIO DI DROGHERIA

EX GIACOMELLI. 7

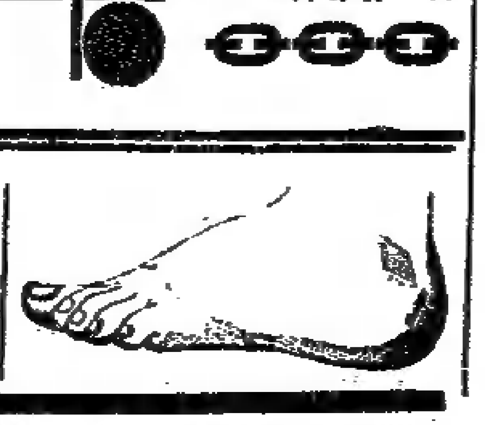
Rivolgersi per trattative all'Amm. Giacomelli Via Grazzano 35

Pane a buon mercato

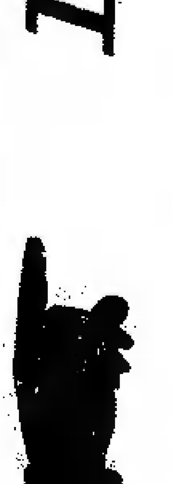
Con oggi, 30 dicembre, ho cominciato a confezionare il pane di pasta dura, che vendo a centesimi **36 il chilogramma.**

OTTAVIO LENISA
Via Cavour N. 5.

Francesco Cogolo Via Cisis, 18
provetto callista



La Patria è il giornale più diffuso della Provincia



Udine 1904 — Tipografia Domenico Del Bianco